

Spett. REGIONE ABRUZZO
Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative
e comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio,
Valutazioni Ambientali, Energia
Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio

REGIONE ABRUZZO DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
STO ARRIVARE
14 GIU. 2012
SERVIZIO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

e Valutazioni Ambientali
Ufficio valutazione impatto ambientale

Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone)
67100 L'AQUILA

Oggetto: OSSERVAZIONI sul Progetto per la realizzazione di un impianto di stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti da servizi di microraccolta della Globus s.a.s. di Francavilla al Mare (CH), di cui all'avviso pubblico ai sensi dell'art. 20, D. Lgs. 4/2008 e s.m. ed i. in B.U.R.A. Ordinario n. 24 del 2 maggio 2012.

Con riferimento a quanto in oggetto i sottoscritti: SALERNO Marcello, SANTONE Andrea, COSTANTINI Roberto, ROCCAMANTE Flavio, MASUCCI Adele, in qualità di Consiglieri comunali del Comune di Ari (CH) sul cui territorio si colloca il sito per la realizzazione del Progetto in questione, osservano quanto segue.

2j) *Protezione dei prodotti a denominazione d'origine protetta (DOP) e delle indicazioni geografiche dei prodotti agricoli (IGP).*

Nella relazione tecnica del Progetto a pag. 20 si legge che «sul territorio del Comune di Ari, sono presenti operatori nel settore biologico così s

uddivisi: n. 9
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
21 GIU. 2012
Prot. N. 507/RUVA

produttori esclusivi in produzione vegetale biologica; n. 3 aziende in conversione; n. 3 aziende miste; n. 1 preparatore esclusivo. **Le aziende non ricadono né nell'area oggetto dell'intervento né nelle immediate vicinanze dell'impianto e pertanto non saranno interessate dall'attività futura dell'impianto. Il sito risulta dunque compatibile con l'intervento proposto».** In realtà, poiché l'area oggetto di intervento si colloca in prossimità del confine tra il Comune di Ari ed altri Comuni limitrofi (in particolare Villamagna, Miglianico, Vacri, Giuliano Teatino) l'analisi andava svolta su di un ragionevole raggio di azione rispetto alla localizzazione dell'impianto che doveva necessariamente comprendere anche gli altri comuni oltre quello di Ari. **Lo studio effettuato soltanto con riferimento al Comune di Ari risulta pertanto palesemente limitato, parziale e sostanzialmente poco significativo ai fini della valutazione di impatto.**

2) Impatto occupazionale dell'impianto

Nella relazione tecnica del Progetto a pag. 49 si indica il personale presumibilmente impegnato nelle attività dell'impianto in **n. 4 unità**: n.° 1 Responsabile impianto, n.° 1 addetto pesatura e controlli, n.° 1 addetto carico/scarico aree di stoccaggio, n.° 1 addetto amministrativo. Nello Studio Preliminare Ambientale si parla più genericamente di 3/4 unità lavorative. Si tratta, evidentemente, di numeri trascurabili sul piano occupazionale, che non producono di fatto alcun impatto significativo in termini economici e sociali. **Pertanto, risulta quantomeno poco fondato parlare nello Studio Preliminare Ambientale a pag. 67 di positivo impatto sull'assetto socio-economico in termini occupazionali.**

3) Insediamenti urbani

Nello Studio Preliminare Ambientale, a pag. 49 (Inquadramento geografico) con riferimento all'urbanizzazione dell'area si afferma che l'abitato più vicino risulta essere quello di Villamagna (a meno di 2 Km a Nord-Ovest in linea d'aria), mentre il centro urbano del comune di Ari si trova ad una distanza di 2,5 Km verso Sud. Simile è la

distanza da) comune di Vacri, in direzione Sud-Est, mentre risultano essere più distanti quello di Giuliano Teatino (3 Km circa) e quello di Miglianico, circa 6 Km dal centro abitato. Si afferma, inoltre, che **nuclei abitativi e case sparse si trovano disseminati un po' dovunque nel territorio agricolo della fascia sublitoranea ed anche in prossimità del sito di interesse.** Tale ultima affermazione, inserita quasi in sordina, richiede una attenta riflessione. Premesso che alcuni di questi insediamenti abitativi consistono in ristoranti e locali *di* ricezione turistica nei quali confluiscano quotidianamente numerose persone, occorre affermare con forza che, in ogni caso, la vantazione dei rischi **non può essere certamente attenuati} dal fatto che si tratti di "case sparse". Non è il parametro quantitativo, ossia la presenza di poche abitazioni o di poche persone, a determinare una riduzione dei livelli di attenzione nei confronti degli abitanti.** La tutela della salute, l'integrità psico-fisica e la qualità della vita dei cittadini residenti costituiscono senza dubbio valori fondamentali e da garantire con uguale intensità anche se vi fosse una sola abitazione in prossimità dell'area.

4) Presenza in prossimità di aree naturali protette di rilievo sia locale che nazionale.

Come risulta anche dallo Studio Preliminare Ambientale a pag. 59 l'impianto si localizza in prossimità di ben 4 aree naturali protette, tra cui un Parco Nazionale. In particolare:

-[^] Parco Nazionale della Majella, distante circa 13 km, verso Sud-Ovest (ZPS IT7140129).^A Calanchi di Bucchianico (Ripe dello Spagnolo), posto a una distanza di 6,5 km

in linea d'aria, in direzione Ovest (SIC IT7140110);^A Riserva Naturale Regionale "Ripari di Giobbe" a circa 12 Km di distanza, in direzione Est;

[^] Oasi di Protezione "Parco Territoriale dell'Annunziata di Orsogna" posta a circa 6,7 Km verso Sud-Est. Si tratta, come è evidente, di distanze assai modeste e che potrebbero

determinare potenzialmente effetti dannosi dell'impianto su tali aree. Soprattutto se si considera che, com'è fin troppo banalmente constatarle, le specie naturali faunistiche presenti all'interno delle aree naturali protette non riconoscono confini geografici e tendono spesso a migrare e localizzarsi ben al di là di poco significative linee topografiche di confine (come peraltro si riconosce anche a pag. 57 dello Studio Preliminare Ambientale).

Giova ricordare, inoltre, che la variegata classificazione delle aree naturali protette di cui alla Legge quadro 6 dicembre 1991, n. 394 (in G.U n. 292 del 12 dicembre 1991) e s.m.i. comporta, in ogni caso, un sistema unitario di governo e amministrazione delle aree in virtù del comune obiettivo finale *invariante* che è la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale sancito sin dall'art. 1 della citata Legge quadro, a prescindere dal carattere "nazionale", "regionale" o locale dell'area (cfr. M Salerno, *La struttura organizzativa*, in G. di Plinio, P. Fimiani, *Aree naturali protette. Diritto ed economia*, Giuffrè, Milano, 2008, p. 55 s.).

Una recente sentenza del Consiglio di Stato, supportata da ampia e diffusa dottrina, afferma che «la protezione della natura mediante il Parco è **la forma più alta ed efficace tra i vari possibili modelli di tutela dell'ambiente, il cui peggior nemico è senza dubbio la produzione economica moderna** .., Non può in sostanza porsi in dubbio che la ragione d'essere della delimitazione dell'area protetta risieda nell'esigenza di **protezione integrale** del territorio e dell'eco-sistema» (Cons. di Stato, sez. VI, sent. 16 novembre 2004, n. 7472). In tale sentenza, con riferimento all'emergenza rifiuti di Napoli, la suprema Corte amministrativa ribadiva **la supremazia dell'interesse pubblico alla protezione integrale della natura nelle aree naturali protette rispetto ad altri valori espressi dall'economia e dalla politica** (cfr. anche G. di Plinio, P. Fimiani, *Aree naturali protette. Diritto ed economia*, cit, p. X).

Orbene, la presenza di un impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi nelle immediate vicinanze di ben 4 aree naturali protette (seppure non all'interno dei loro specifici confini) rappresenta senza dubbio un elevato fattore di rischio per tutto il territorio, evidentemente vocato alla tutela suprema del valore naturalistico.

Tutto ciò osservato, si chiede alla S.V di prendere tutti i provvedimenti ritenuti più opportuni al fine di evitare l'insediamento dell'impianto di cui in oggetto.

Con osservanza, Ari, 13 giugno 2012

SALERNO Marcello (Capogruppo di Minoranza)_

SANTONE Andrea (Consigliere comunale)

COSTANTINI Roberto (Consigliere comunale)

ROCCAMANTE Flavio (Consigliere comunale)

_MASUCCI Adele (Consigliere comunale)